

**OGGETTO: Procedura di selezione per la chiamata di  
n. 4 Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18,  
comma 1 della Legge 240/2010**

Titolo VII – Classe 1  
Fascicolo 127/2019

**Il Rettore**

**Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

**Vista** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

**Visto** il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

**Vista** la Legge 3 luglio 1998, n. 210 relativa alle norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo;

**Visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, modificato dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

**Visto** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

**Visto** il Regolamento Europeo n. 679/2016 del 27 aprile 2016: "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati";

**Vista** la Legge 15 aprile 2004, n. 106 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

**Visto** il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 relativo al "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

**Vista** la Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee in data 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei Ricercatori e un Codice di condotta per l'assunzione dei Ricercatori;

**Visto** il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 relativo al "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 - pubblicato nella G.U. n. 191 del 18 agosto 2006, concernente il regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, entrato in vigore a decorrere dal 2 settembre 2006;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 16 e 18;

**Visto** il D.R. prot. n. 21301 rep. n. 1154 del 31 maggio 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d'Ateneo relativo al Codice etico dell'Università degli Studi di Pavia;

**Visto** il D.M. 4 agosto 2011, n. 344 che stabilisce i criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, dei ricercatori titolari di contratti;

**Visto** il D.P.R. 14 settembre 2011, n. 222 “Regolamento concernente il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell’art. 16 della legge 240/2010 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 4 aprile 2016, n. 95 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, concernente il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari”, a norma dell’art.16 della Legge 30 dicembre, n. 240 e s.m.i.;

**Visto** il D.R prot. n. 34944 rep. n. 1825 del 28 settembre 2011 con cui è stato emanato il Regolamento d’Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 e s.m.i.;

**Visto** il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella Legge 4 aprile 2012, n. 35 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo (Semplificazione 2012)” e s.m.i., in particolare l’art. 49 “Misure di semplificazione e funzionamento in materia di università” con cui, fra l’altro, vengono apportate modifiche agli artt. 18 e 29 della Legge 240/2010;

**Visto** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 riguardante la “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della Legge 240/2010 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

**Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

**Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativa a “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” e s.m.i. e, in particolare l’art. 1, commi 458 e 459;

**Visto** il D.L. 31 dicembre 2013, n. 150 convertito, con modificazioni, nella Legge 27 febbraio 2014, n. 15 relativo a “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproroghe)”;

**Visto** il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” ed in particolare l’art. 14, rubricato “Conclusioni delle procedure in corso per l’abilitazione scientifica nazionale”;

**Visto** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla rideterminazione dei settori concorsuali;

**Visto** il D.M. 1 settembre 2016, n. 662 relativo a “Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’art. 18, comma 1, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

**Vista** la delibera Anvur del 13 settembre 2016, n. 132 relativa a “Criteri oggettivi di verifica dei risultati dell’attività di ricerca dei professori e ricercatori universitari, ai sensi dell’articolo 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010”;

**Vista** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

**Viste** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 18 giugno e 26 giugno 2018 relative alla programmazione del personale docente 2018-2020;

**Visti** gli estratti dei verbali dei Consigli di Dipartimento interessati con i quali si propone l’attivazione delle procedure di selezione per la chiamata di n. 4 professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge 240/2010;

**Vista** la delibera con cui il Senato Accademico in data 18 marzo 2019 esprime parere favorevole all’attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

**Vista** la delibera con cui il Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019 approva l’attivazione delle procedure di selezione in oggetto;

**Verificata** la sussistenza delle risorse finanziarie necessarie per la retribuzione dei predetti procedimenti di chiamata, garantite dai fondi del budget universitario;

## DECRETA

### Art. 1 Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 è indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 4 Professori di seconda fascia presso:

#### **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA:**

##### **Posti n. 1**

**Settore Concorsuale: 12/C2 – Diritto ecclesiastico e canonico**

**Settore Scientifico Disciplinare: IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico**

#### **ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:**

Comprovata esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare IUS/11, Diritto ecclesiastico e canonico, anche con riferimento alla didattica post-laurea; documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS/11, Diritto ecclesiastico e canonico, con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, alle problematiche connesse alla libertà religiosa e ai profili storici dei rapporti tra Stato e Chiesa.

#### **SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:**

Attività didattica e di copertura di insegnamenti nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici, del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, del corso di dottorato di ricerca in "Diritto pubblico, giustizia penale e internazionale", dei corsi di perfezionamento e dei master, riferita al settore scientifico-disciplinare IUS/11, Diritto ecclesiastico e canonico; promozione, organizzazione e svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del settore scientifico-disciplinare IUS/11, Diritto ecclesiastico e canonico e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa alle problematiche connesse alla libertà religiosa e ai profili storici dei rapporti tra Stato e Chiesa; organizzazione di gruppi di ricerca locali, nazionali e/o con collegamenti internazionali; supervisione di dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca.

**SEDE DI SERVIZIO:** Dipartimento di Giurisprudenza.

**NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 15 (quindici).**

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

**ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA:** non previsto.

**SEMINARIO SCIENTIFICO:** non previsto.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

#### **DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE:**

##### **Posti n. 1**

**Settore Concorsuale: 06/C1 – Chirurgia generale**

**Settore Scientifico Disciplinare: MED/18 – Chirurgia generale**

#### **ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:**

Esperienza didattica anche in lingua inglese nelle discipline pertinenti il SSD MED/18 - Chirurgia generale; documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del SSD MED/18 – Chirurgia generale con particolare riferimento in via esemplificativa e non esaustiva alla ricerca in chirurgia sperimentale, nella terapia del dolore postoperatorio.

**SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:**

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD MED/18 nel corso di laurea Harvey, nella Scuola di Specialità di Chirurgia Generale e nel Dottorato di Ricerca di Medicina Sperimentale dell'Università di Pavia. Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD MED/18 e, in via esemplificativa e non esaustiva, nell'ambito della chirurgia sperimentale, delle nuove tecnologie applicate alla terapia dei tumori e della terapia del dolore postoperatorio.

Il docente organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi, ricercatori e assegnisti di ricerca. Il docente dovrà svolgere attività assistenziale e operatoria e sostenere corsi di formazione per specializzandi e dottorandi.

**SEDE DI SERVIZIO:** Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche. L'attività assistenziale sarà svolta presso un ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale o Regionale.

**NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 40 (quaranta).**

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

**ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA:** inglese.

**SEMINARIO SCIENTIFICO:** è previsto il seminario scientifico.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SISTEMA NERVOSO E DEL COMPORTAMENTO:**

**Posti n. 1**

**Settore Concorsuale: 11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomatria**

**Settore Scientifico Disciplinare: M-PSI/02 – Psicobiologia e psicologia fisiologica**

**ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:**

Esperienza didattica nelle discipline pertinenti il settore scientifico-disciplinare di psicobiologia e psicologia fisiologica, documentata attività di ricerca e piena autonomia scientifica nell'ambito del settore scientifico-disciplinare psicobiologia e psicologia fisiologica con particolare riferimento, in via esemplificativa e non esaustiva, ai fondamenti neurofisiologici e neurobiologici del comportamento umano normale e patologico studiato attraverso le metodologie classiche e strumentali della neuropsicologia cognitiva e clinica.

**SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:**

Il docente svolgerà compiti didattici riferiti al SSD psicobiologia e psicologia fisiologica nei corsi di studio di Scienze e Tecniche Psicologiche e Corsi di Laurea Magistrale di Area Psicologica, e nel dottorato di Ricerca in Psychology, Neuroscience and Data Science.

Il docente svolgerà attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD psicobiologia e psicologia fisiologica e, in via esemplificativa e non esaustiva, relativa allo studio del comportamento normale e patologico (maggiori sindromi neuropsicologiche) esplorato anche attraverso le tecniche di studio dei loro correlati neurofisiologici. Il docente organizzerà gruppi di ricerca locali ed internazionali e coordinerà e supervisionerà dottorandi di ricerca e assegnisti di ricerca.

**SEDE DI SERVIZIO:** Dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento.

**NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 12 (dodici).**

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

**ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA:** inglese.

**SEMINARIO SCIENTIFICO:** non previsto.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI:**

**Posti n. 1**

**Settore Concorsuale: 11/C5 – Storia della filosofia**

**Settore Scientifico Disciplinare: M-FIL/06 – Storia della filosofia**

**ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA:**

Saranno richiesti: una vasta e consolidata esperienza didattica universitaria pertinente al SSD M-FIL/06, nei Corsi di laurea triennali e magistrali in Filosofia; lo svolgimento di attività di ricerca qualificata nell'ambito del SSD M-FIL/06; pubblicazioni di alto livello in sedi nazionali e internazionali e loro ricezione nella comunità scientifica (in particolare, studi relativi ad alcuni dei maggiori autori e dei più significativi aspetti della storia della filosofia moderna e contemporanea considerata specialmente nelle sue intersezioni con la storia del pensiero politico, supportati anche da esperienze di ecdotica e commento di testi); partecipazione a gruppi di ricerca a livello nazionale, collaborazione a centri culturali di alto rilievo scientifico; partecipazione al collegio dei docenti di corsi di Dottorato in Filosofia; iniziative culturali come la promozione di convegni e seminari.

**SPECIFICHE FUNZIONI CHE IL PROFESSORE DOVRA' SVOLGERE:**

Attività didattica nell'ambito dei Corsi triennale e magistrale in Filosofia e del Dottorato di ricerca in Filosofia riferita al SSD M-FIL/06; svolgimento di attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD e promozione dell'attività di ricerca; direzione di tesi di laurea triennale e magistrale, e supervisione di tesi dottorali nell'ambito del Dottorato in Filosofia; attività di collaborazione a livello gestionale attraverso la partecipazione a commissioni ed a attività di coordinamento per la didattica.

**SEDE DI SERVIZIO:** Dipartimento di Studi umanistici.

**NUMERO MASSIMO DELLE PUBBLICAZIONI CHE IL CANDIDATO POTRA' PRESENTARE: 12 (dodici).**

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

**ACCERTAMENTO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA:** non previsto.

**SEMINARIO SCIENTIFICO:** non previsto.

Per i candidati stranieri è richiesta la conoscenza della lingua italiana.

**Art. 2**

**Requisiti per la partecipazione alla selezione**

**Sono ammessi a partecipare** alla selezione i candidati italiani e stranieri che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolare delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210 e s.m.i. per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- c) professori di seconda fascia già in servizio;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 1 settembre 2016, n. 662.

Sono ammessi altresì i candidati in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 del Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015, n. 271).

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

**Non possono partecipare alla procedura di selezione:**

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pavia.

**Art. 3**

**Domande di ammissione dei candidati**

La domanda di partecipazione alla procedura di selezione deve essere prodotta in carta libera e, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è pubblicato inoltre all'Albo ufficiale dell'Università di Pavia, sul sito web dell'Università alla pagina del Servizio gestione personale docente – Concorsi, sul sito del MIUR e sul Portale dell'Unione Europea.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile.

Il fac-simile della domanda è disponibile all'indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14127.html>

La domanda deve essere scritta in modo chiaro e assolutamente leggibile, sottoscritta con firma autografa senza necessità di autenticazione o firma digitale e indirizzata al Rettore dell'Università degli Studi di Pavia – Via Mentana, 4 – 27100 – Pavia.

La domanda e tutti gli allegati dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:

- essere consegnati a mano a questa Università - Servizio Sistemi archivistici di ateneo - Protocollo – Via Mentana, 4 – Pavia – dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- essere inviati o a mezzo corriere o per raccomandata o plico postale con avviso di ricevimento. A tal fine farà fede, nel caso di invio a mezzo corriere, il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata e, nel caso di invio a mezzo raccomandata o plico postale, il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- essere inviati con posta elettronica certificata (PEC) da una casella di posta elettronica certificata di cui il candidato sia titolare, al seguente indirizzo: [amministrazione-centrale@certunipv.it](mailto:amministrazione-centrale@certunipv.it)

La domanda e tutti i documenti, redatti e sottoscritti in conformità con quanto previsto nel presente bando, nonché le pubblicazioni, devono essere inviati in formato .pdf non modificabile. In tal caso farà fede la data e l'ora di trasmissione certificate dal riferimento temporale contenuto nel documento informatico, ai sensi del D.L.gs. 82/2005 e del DPCM 22 febbraio 2013.

Nella domanda i candidati devono obbligatoriamente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice di identificazione personale (codice fiscale) e indirizzo di posta elettronica o, qualora posseduta, di posta elettronica certificata (PEC).

Tutti i candidati devono inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli Italiani non appartenenti alla Repubblica);

**oppure (per i cittadini non italiani)**

- la cittadinanza posseduta e lo stato di appartenenza;

- il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

2) di essere iscritti nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;

3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;

4) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

5) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) di appartenere ad una delle seguenti categorie:

- o Studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 e s.m.i. per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- o candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 e s.m.i. per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa;
- o professori di seconda fascia già in servizio;
- o studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal D.M. 662 del 1 settembre 2016;

7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pavia;

8) la conoscenza della lingua straniera, se previsto dal bando;

9) l'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);

10) la tematica di ricerca da sviluppare nel seminario scientifico, se previsto dal bando;

11) nel caso in cui il candidato intenda presentare lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica (max 3) da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, è indispensabile indicare i nominativi e gli indirizzi di posta elettronica degli esperti stessi. Gli esperti dovranno inviare le lettere di presentazione firmate e scansionate, esclusivamente in formato .pdf, al seguente indirizzo di posta elettronica: [servizio.personaledocente@unipv.it](mailto:servizio.personaledocente@unipv.it) entro il termine perentorio di 30 giorni decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'avviso relativo all'indizione della procedura di selezione.

Saranno respinte le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, quelle inviate oltre il termine perentorio e quelle prive della dichiarazione di cui ai punti 3), 4), 6) e 7).

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione.

Ogni eventuale variazione dello stesso nonché dell'indirizzo di posta elettronica o di posta elettronica certificata (PEC) deve essere tempestivamente comunicata al Servizio gestione personale docente di questa Università.

Tutte le comunicazioni, ad eccezione di quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica indicato sulla domanda di partecipazione.

Nel caso di indicazione nella domanda dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), tutte le comunicazioni, comprese quelle relative all'esito della procedura, verranno inviate utilizzando la medesima modalità, e la ricevuta di consegna vale quale notifica.

I candidati riconosciuti diversamente abili devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, se previste, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104.

L'Amministrazione pubblicherà sul sito internet di Ateneo al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14127.html>

l'elenco completo dei candidati partecipanti alla procedura.

La convocazione al seminario, se previsto dal bando, sarà notificata solo ai candidati ammessi, tramite posta elettronica con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata, non meno di 20 giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione del giorno, del mese, dell'ora e della sede in cui lo stesso avrà luogo.

La seduta è pubblica.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di ogni indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria inoltre non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Dopo la scadenza del termine del presente bando non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

I candidati sono tenuti a versare, entro il termine di scadenza utile per la presentazione della domanda, un contributo di 12,00= Euro utilizzando la seguente modalità:

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 000000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia;  
per bonifici all'estero: SWIFT "BLOPIT22776"

indicando la causale: Contributo per la partecipazione alla procedura di selezione per Professore di seconda fascia – Sessione 2019.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

1. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
2. curriculum firmato e datato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica, nonché il curriculum dell'attività clinico assistenziale, che dovrà contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di quanto dichiarato nel curriculum stesso (allegato B);
3. eventuali documenti e titoli, **SE NON GIÀ RIPORTATI NEL CURRICULUM**, in originale, in copia autenticata, certificati o autocertificati se rilasciati da un Ente privato, **SOLO AUTOCERTIFICATI SE RILASCIATI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (utilizzando l'allegato C)**, ritenuti utili ai fini della procedura selettiva;
4. elenco di tutti i documenti allegati alla domanda;



5. elenco numerato e firmato, in duplice copia, delle pubblicazioni scientifiche presentate. La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate nel rispetto del numero massimo previsto nel presente bando all'art. 1. Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011 la tesi di Dottorato è da considerare una pubblicazione e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero massimo di pubblicazioni indicato nel presente bando all'art. 1;
6. pubblicazioni scientifiche in formato cartaceo oppure su supporto non modificabile (CD o DVD) esclusivamente in formato .pdf;
7. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (utilizzando l'allegato C) nel caso in cui non vengano prodotte pubblicazioni in originale oppure che le pubblicazioni inviate sono "native digitali" e che i relativi files presentati sono da considerarsi duplicati informatici ai sensi dell'art. 23-bis, comma 1 del D.Lgs 82/2005. In entrambe i casi tali dichiarazioni devono essere rese utilizzando l'allegato C;
8. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante i periodi di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;
9. copia della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per la partecipazione alla presente procedura.
10. eventuale richiesta di restituzione delle pubblicazioni ed eventuale copia della ricevuta di versamento come previsto dall'art. 9 del presente bando.

**Dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalle pubbliche amministrazioni sono valide ed efficaci solo ed esclusivamente nei rapporti tra privati.**

**L'Università quindi non può più richiedere né accettare certificati rilasciati da amministrazioni pubbliche o da gestori di pubblici servizi.**

**PERTANTO I PREDETTI CERTIFICATI, SE ALLEGATI, NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE AI FINI DELLA PRESENTE PROCEDURA DI SELEZIONE**

In relazione alla produzione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- 1) I cittadini dell'Unione Europea rendono le suddette dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo DPR 445/2000, in qualità di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- 2) i cittadini di stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani;
- 3) al di fuori dei casi previsti al punto 2), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante;
- 4) al di fuori dei casi di cui ai punti 2) e 3), gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati da traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

I titoli debbono essere prodotti in carta semplice.

I titoli, solo se rilasciati da Enti privati, possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, compilando l'allegato "C".

I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati conferiti da Enti privati, mediante la forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato "C".

I predetti titoli, se rilasciati da Pubbliche amministrazioni, devono essere esclusivamente autocertificati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati selezionati sono soggetti, da parte dell'Università, a controlli circa la veridicità degli stessi.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso

#### **Art. 4 Pubblicazioni**

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della procedura selettiva vanno inviate unitamente alla domanda ed agli altri documenti entro il termine perentorio di cui all'art. 3.

Le pubblicazioni che non risultino inviate, in plico raccomandato o consegnato a mano o a mezzo corriere o tramite PEC, nel termine previsto dal precedente comma, non potranno essere prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Sul plico contenente la domanda e i relativi documenti nonché le pubblicazioni deve essere riportata la dicitura "Domanda, titoli e pubblicazioni: procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia" e devono essere indicati chiaramente la sigla, il titolo del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare, il Dipartimento per il quale l'interessato intende partecipare, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

I candidati possono produrre le pubblicazioni in originale, in copia autenticata oppure possono rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di essere a conoscenza del fatto che le copie delle pubblicazioni sono conformi all'originale (mediante l'allegato "C").

Nel caso in cui le pubblicazioni inviate siano "native digitali" è necessario rendere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (utilizzando l'allegato "C"), dichiarando che le pubblicazioni sono "native digitali" e i relativi files presentati sono da considerarsi duplicati informatici ai sensi dell'art. 23-bis, comma 1 del D.Lgs 82/2005.

L'elenco delle pubblicazioni di cui si attesta la conformità all'originale può essere inserito in una sola dichiarazione sostitutiva ma le pubblicazioni devono essere descritte analiticamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo: "tutte le pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale".

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia entro il 1 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e

articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo originale, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (utilizzando l'allegato C).

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesca e spagnola possono essere presentate nella lingua d'origine senza necessità dell'allegata traduzione.

I candidati che partecipano a più procedure selettive devono far pervenire tanti plichi di pubblicazioni, con annesso elenco, quante sono le procedure a cui partecipano.

#### **Art. 5 Esclusione dalla selezione**

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura selettiva stessa.

L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione è disposta con decreto del Rettore.

#### **Art. 6 Costituzione della Commissione giudicatrice**

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, il Dipartimento che attiva la procedura di selezione designa i membri della Commissione giudicatrice sulla base di quanto previsto dall'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della Legge 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice è disposta con provvedimento del Rettore.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite la pubblicazione sul sito web dell'Università di Pavia del Decreto rettorale di nomina e dalla predetta data decorre il termine di trenta giorni per l'eventuale ricsuzione dei Commissari da parte dei candidati.

#### **Art. 7 Adempimenti della Commissione giudicatrice**

Ad eccezione della prima seduta, che può svolgersi in modalità telematica, la Commissione deve riunirsi presso l'Università degli Studi di Pavia.

La Commissione individua al suo interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori in modo collegiale assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione giudicatrice, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati, predetermina i criteri e li consegna al responsabile del procedimento di cui all'art. 13, il quale ne assicura la pubblicità sul sito web dell'Università al seguente indirizzo:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/bandi-e-concorsi/concorsi-per-personale-docente/articolo14127.html>

I criteri e le modalità di valutazione dei candidati sono stabiliti dalla Commissione, senza che questa abbia avuto accesso alla documentazione da essi prodotta.

I criteri sono pubblicizzati almeno cinque giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344. La Commissione prenderà in considerazione anche gli elementi indicati nell'art. 1 alla voce "Elementi di qualificazione didattica e scientifica".

La Commissione redige i giudizi collegiali nei confronti di ciascun candidato, tenendo conto anche di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia.

Per l'accertamento delle competenze linguistiche, se previsto dal bando, la Commissione procederà alla valutazione per via documentale delle attestazioni e delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Al termine della valutazione comparativa, nel caso in cui il bando lo preveda, la Commissione procede all'individuazione di una rosa di candidati (in ogni caso non superiore a tre) che saranno chiamati a svolgere il seminario, seguito da discussione, sulla tematica di ricerca individuata ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. e) del Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia dell'Università di Pavia.

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, redige, in base agli esiti della valutazione, una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Tale graduatoria avrà validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni di cui fanno parte integrante i giudizi collegiali resi dalla Commissione nei confronti di ciascun candidato e dalla relazione finale riassuntiva dei lavori. In caso di disaccordo da parte di uno o più Commissari nella valutazione dei candidati, tale disaccordo potrà essere espresso attraverso una relazione di minoranza.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i Commissari sui lembi di chiusura.

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi è pubblicata sul sito web dell'Università di Pavia nella pagina del Servizio gestione personale docente.

La Commissione giudicatrice deve concludere la procedura selettiva entro 6 mesi dall'emanazione del decreto di nomina.

#### **Art.8**

##### **Accertamento della regolarità degli atti e chiamata del candidato selezionato**

Il Rettore accerta, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore, entro il predetto termine, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere obbligatorio del Senato accademico, approva la proposta di chiamata formulata dal dipartimento entro 45 giorni dalla trasmissione della delibera adottata agli Uffici amministrativi preposti.

La chiamata e la conseguente presa di servizio avviene contestualmente al perfezionamento della pratica relativa al convenzionamento assistenziale con l'ente accreditato.

### **Art. 9** **Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni**

I candidati possono richiedere la restituzione della documentazione presentata in uno dei seguenti modi:

a) contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione  
oppure

b) entro tre mesi dall'espletamento della procedura stessa.

Nel secondo caso, trascorso il termine, l'Università non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione.

In entrambi i casi sopraccitati, ai fini della restituzione delle pubblicazioni, a titolo rimborso spese, i candidati dovranno effettuare un versamento di 15,00.= Euro utilizzando la seguente modalità e indicando come causale "Restituzione pubblicazioni":

conto corrente bancario n. 46566 con le seguenti coordinate bancarie: ABI 03111 – CAB 11300 – IBAN "IT 38 H 03111 11300 00000046566" - intestato a "Tesoreria dell'Università degli Studi di Pavia" – UBI BANCA – Sede di Pavia;  
per bonifici all'estero: SWIFT "BLOPIT22776"

Alla richiesta di restituzione dovrà essere allegata la fotocopia della ricevuta attestante l'avvenuto versamento.

I candidati, inoltre, potranno ritirare senza aggravio di spesa, personalmente o a mezzo delegato il plico delle pubblicazioni recandosi presso la sede del Servizio Gestione Personale Docente – Via Mentana, 4 – Pavia.

La restituzione sarà effettuata sei mesi dopo la conclusione della procedura, salvo eventuale contenzioso in atto.

### **Art. 10** **Presentazione Documenti**

Il candidato destinatario della chiamata ai fini della nomina, dovrà far pervenire entro i termini stabiliti da apposita e successiva comunicazione da parte del Servizio Gestione Personale Docente, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

### **Art. 11** **Diritti e doveri e Trattamento Economico e Previdenziale**

Diritti e i doveri del docente: come previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente. La competenza disciplinare è regolata dell'art. 10 della Legge 240/2010 e dallo Statuto di Ateneo.

Trattamento economico e previdenziale corrisposto al candidato selezionato: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

### **Art. 12** **Informazioni sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, l'Università degli Studi di Pavia, in qualità di Titolare, informa i candidati che i dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura

delle persone preposte al procedimento concorsuale, anche da parte della commissione giudicatrice, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel rispetto delle condizioni di liceità previste dal Regolamento (UE) 2016/679. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli, e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie saranno pubblicate secondo la normativa vigente. I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura conformemente al principio di necessità di trattamento e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Università, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza è presentata al Titolare, anche per tramite del Responsabile Protezione Dati (C.so Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, email: privacy@unipv.it). Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina <http://privacy.unipv.it/>

**Art. 13**  
**Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento di selezione del presente bando è la Sig.ra Elena RACCA - Area amministrativa-gestionale - Servizio Gestione Personale Docente di questa Università - Tel. 0382/984978/4960/4934 - e-mail: servizio.personaledocente@unipv.it, che potrà essere sostituita in caso di assenza o impedimento dalla Dott.ssa Chiara Malagori - Area amministrativo-gestionale - Servizio gestione personale docente di questa Università.

**Art. 14**  
**Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni citate nelle premesse del presente decreto.

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE  
Fabio RUGGE  
(documento firmato digitalmente)